



Città di Albino

(Albi)

Provincia di Bergamo



VARIANTE N. 2

ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni

26 aprile 2010

adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 44 del 11/05/2010

approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. ... del

Il Sindaco
(CARRARA arch. LUCA)

Il Direttore Generale
(Dott. GRAVALLESE IMMACOLATA)

Il Responsabile dell'Area 3[^]-Servizi Territoriali
(Arch. AZZALI Giovanni Maria)

Redatto dall'Area 3[^] - Servizi Territoriali - Servizi Integrati sul Territorio - Progettazione urbanistica:
Arch. Bigoni Cinzia, Arch. Viganò Simona



RELAZIONE DI VARIANTE

L'Amministrazione Comunale ha inteso dare avvio alla procedura di variante n. 2 al P.G.T. vigente relativamente ai seguenti ambiti di variante:

1. Semplificazione normativa
2. Identificazione rete di viabilità per il tempo libero nell'area PLIS "Piazzo"
3. Viabilità P.I.I. Honegger

e pertanto in data 01/04/2010 ha emanato comunicazione alla cittadinanza per la raccolta di suggerimenti e proposte estesa anche a chiunque avesse interesse anche per la tutela di interessi diffusi.

Semplificazione normativa

L'attuazione del nuovo strumento del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) definitivamente vigente dal 22/10/2008, ha infatti evidenziato un rallentamento dell'iter procedurale per l'esame dei progetti depositati dai cittadini, in relazione a quanto disposto dagli art. 29 e 67 delle NTA del Piano delle Regole.

Le NTA del Piano delle Regole, nell'intento di tradurre concretamente i contenuti della Carta del Paesaggio, come evidenziati nella Tavola delle Classi di Sensibilità, ha infatti sottoposto all'esame della Commissione Paesaggio tutti gli interventi di trasformazione territoriale ricadenti negli ambiti classificati:

- Classe 3: Classe di sensibilità medio-alta
- Classe 4: Classe di sensibilità alta
- Classe 5: Classe di sensibilità molto alta

Dall'esame della Tavola delle Classi di Sensibilità si evidenzia che buona parte del territorio ricade in ambiti classificati 3, 4 e 5: le porzioni di territorio residuali sono per la maggior parte sottoposte a vincoli di tipo ambientale e quindi, per espressa disposizione normativa, già soggette all'acquisizione di parere della Commissione Paesaggio.

La Commissione Paesaggio quindi, oltre a dover obbligatoriamente esprimere parere circa i progetti ricadenti in ambiti vincolati ex D. Lgs. 42/2004 (per presenza di vincolo esplicito, Centro storico di Albino, Fiume Serio, Torrente Albina e Torrente Lujo) o già soggetti all'espressione del parere in virtù di esplicite previsioni normative (ad es.: interventi di recupero sottotetti ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i., ...), per il disposto dell'art. 67 delle NTA sopra citate, deve esprimersi anche per la maggioranza degli interventi edilizi di trasformazione comprendenti pertanto tutte le operazioni di trasformazione comprese tra la "manutenzione straordinaria" e la "nuova costruzione".

L'esperienza ha pertanto evidenziato l'eccessivo appesantimento dell'iter procedurale istruttorio delle pratiche soprattutto a discapito degli interventi minori comportanti un livello/giudizio di impatto paesistico di norma poco rilevante.

Nell'ambito delle varianti volte alla semplificazione normativa si evidenzia anche la modifica al contenuto dell'art. 71 delle NTA del Piano delle Regole.

In particolare, a seguito dell'applicazione dello strumento urbanistico, si evidenzia che la fascia di rispetto stradale indicata sugli elaborati grafici è indifferenziata in relazione al perimetro delle aree intere o esterne al centro abitato.



Pertanto, considerato che all'interno dei centri abitati il Codice della Strada rinvia alla disciplina dei Regolamenti comunali, si ritiene opportuno apportare modifica all'articolo 71 delle NTA come successivamente descritto e pertanto la fascia di rispetto indicata sugli elaborati grafici è da intendersi prescrittiva solo per gli ambiti esterni al perimetro del centro abitato.

Per quanto concerne il testo originario delle NTA del Piano delle Regole e del Documento di Piano si rimanda ai documenti integrali allegati alla deliberazione di variante.

Nella presente relazione nel testo dell'articolo modificato sono indicati:

- con carattere "evidenziato" le frasi o le singole parole aggiunte (es. **parola aggiunta**);
- con carattere "barrato" le frasi o le singole parole eliminate (es. ~~parola eliminata~~).

L'Amministrazione Comunale ha evidenziato inoltre la necessità di apportare varianti limitate ad alcune zone del territorio in relazione agli ambiti di viabilità.

Identificazione rete di viabilità per il tempo libero nell'area PLIS "Piazzo"

Con delibera C.C. n. 68 del 02/10/2009 è stato approvato il P.L.I.S. (Parco locale di interesse sovracomunale) nell'area di Piazzo con riferimento alla D.G.R. n. 6/43150 "Procedure per la gestione, la pianificazione e il riconoscimento dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale ai sensi dell'art. 34 della l.r. 86/83" e successiva D.G.R. 12/12/2007, n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. n. 1/2000)".

In allegato al P.L.I.S. si evidenzia che il Piano Pluriennale degli interventi approvato è previsto apposito capitolo dedicato al "Sistema di fruizione" dell'area.

Dal testo approvato si evince che:

"Il sistema di fruizione si basa sull'identificazione di una rete di percorsi "portante" della mobilità lenta/dolce, sulla quale appoggiare le strutture di accoglienza/fruizione del Parco. Le azioni orientate alla creazione di un sistema di fruizione didattico-culturale e ricreativa, sono:

- Migliorie del sistema dei percorsi esistenti (collegamento Albino-Nembro,...)
- Recupero e valorizzazione del sistema viario esistente in relazione alle necessità del Parco
- identificazione di aree/punti di sosta;"

e pertanto l'Amministrazione intende dare attuazione a quanto sopra riportato.

Si evidenzia inoltre che in data 02/11/2009 con delibera G.P. n. 594, la Provincia di Bergamo ha riconosciuto il PLIS "Piazzo" ai sensi dell'art. 34 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e art. 3 come sostituito dall'art. 3 comma 58 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1.

A seguito della richiesta di contributo inoltrata in data 30/11/2009 per "l'attività di promozione e divulgazione dell'esistenza, delle attività e delle finalità del Parco" oltre che per il "Sistema di fruizione" legato alla viabilità di tipo lento", la Provincia di Bergamo, con delibera G.P. n. 714 del 28/12/2009, ha concesso a favore del P.L.I.S. "Piazzo" contributo di € 18.000.= per l'intervento di realizzazione segnaletica e cartellonistica.

L'Amministrazione Comunale intende pertanto procedere alla individuazione del sistema di viabilità di tipo lento da destinare alla fruizione da parte della collettività dell'area di "Piazzo".



Viabilità P.I.I. Honegger

La variante riguarda la localizzazione della viabilità e delle relative rotatorie relative al comparto del Programma Integrato di Intervento denominato "Il Centro Honegger".

La necessità di localizzare tali opere, nell'ambito dello strumento urbanistico generale, nasce dall'esigenza di conformare la previsione urbanistica ai contenuti dell'Accordo di Programma già sottoscritto in data ... con particolare riferimento alla viabilità di supporto all'insediamento sopra citato.

Detto accordo, infatti, ha prodotto effetti conformativi all'interno del perimetro del PII, ma non è stato sino ad ora recepito in una previsione urbanistica conformativa realtiva alla viabilità esterna al comparto oggetto di PII.

Si evidenzia inoltre che in data ... è stato sottoscritto il "Patto aggiunto alla Convenzione stipulata in data 30/04/2004 notaio Sella rep. n. 126488 n. 29671" che ha reso maggiormente urgente la realizzazione della viabilità esterna al comparto.

In particolare la variante riguarda la localizzazione:

- di una rotatoria in prossimità della via Duca d'Aosta e dell'ingresso del Cotonificio Honegger;
- di una rotatoria in prossimità della Chiesa del Pianto;
- del collegamento tra la viabilità esistente (via ... e la nuova viabilità del Centro Honegger attraverso le aree di proprietà della Ditta Pezzoli ...).

Si precisa infine che la presente ha solo un valore identificativo delle aree da assoggettare alla viabilità. I dettagli di progetto verranno sviluppati nei progetti definitivi-esecutivi delle opere.

Per quanto concerne, infine, le modifiche grafiche allegate alla presente variante, si allegano gli estratti degli ambiti di variante relativi al PGT vigente e i relativi estratti esplicativi dei contenuti della presente Variante n. 2 al PGT.



A seguito della comunicazione di raccolta di contributi, suggerimenti e proposte che l'Amministrazione ha emanato in data 01/04/2010, si evidenzia che, relativamente agli ambiti di variante esplicitati:

1. Semplificazione normativa
2. Identificazione rete di viabilità per il tempo libero nell'area PLIS "Piazzo"
3. Viabilità P.I.I. Honegger

Sono pervenute un totale di n. 9 contributi (**n. 8** istanze pervenute nel periodo compreso tra il 01/04/2010 e il 16/04/2010 e **n. 1** istanza pervenuta oltre il termine del 16/04/2010) di seguito elencate:

- Prot. 7734 del 07/04/2010_ Nicoli Piergiacomo
Ambito di variante: non classificabile tra gli ambiti identificati per la Variante n. 2
N.B.: La proposta inoltrata, non è pertinente rispetto agli ambiti individuati per la predisposizione della Variante n. 2 al P.G.T. vigente. L'istanza sarà pertanto oggetto di successiva istruttoria.
- Prot. 7786 del 07/04/2010_ Azzola Graziella detta Gabriella
Ambito di variante: non classificabile tra gli ambiti identificati per la Variante n. 2
N.B.: La proposta inoltrata, non è pertinente rispetto agli ambiti individuati per la predisposizione della Variante n. 2 al P.G.T. vigente. L'istanza sarà pertanto oggetto di successiva istruttoria.
- Prot. 8081 del 12/04/2010_ Ratti Rosangela
Ambito di variante: non classificabile tra gli ambiti identificati per la Variante n. 2
N.B.: La proposta inoltrata, non è pertinente rispetto agli ambiti individuati per la predisposizione della Variante n. 2 al P.G.T. vigente. L'istanza sarà pertanto oggetto di successiva istruttoria.
- Prot. 8286 del 14/04/2010_ La Fenice Cooperativa Sociale
Ambito di variante: non classificabile tra gli ambiti identificati per la Variante n. 2
N.B.: La proposta inoltrata, non è pertinente rispetto agli ambiti individuati per la predisposizione della Variante n. 2 al P.G.T. vigente. L'istanza sarà pertanto oggetto di successiva istruttoria.
- Prot. 8293 del 14/04/2010_ La Fenice Cooperativa Sociale
Ambito di variante: non classificabile tra gli ambiti identificati per la Variante n. 2
N.B.: La proposta inoltrata, non è pertinente rispetto agli ambiti individuati per la predisposizione della Variante n. 2 al P.G.T. vigente. L'istanza sarà pertanto oggetto di successiva istruttoria.
- Prot. 8557 del 16/04/2010_ Associazione "Insieme per Piazzo"
Ambito di variante:
 - Identificazione rete di viabilità per il tempo libero nell'area PLIS "Piazzo"
- Prot. 8563 del 16/04/2010_ Gruppo consiliare "Il Popolo delle Libertà"
Ambito di variante:
 - Semplificazione normativa
 - Identificazione rete di viabilità per il tempo libero nell'area PLIS "Piazzo"
 - Viabilità PII Honegger



- Prot. 8692 del 19/04/2010_ Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (pervenuta tramite fax il 16/04/2010 e protocollata il 19/04/2010)

Ambito di variante: non classificabile tra gli ambiti identificati per la Variante n. 2

N.B.: La proposta inoltrata, non è pertinente rispetto agli ambiti individuati per la predisposizione della Variante n. 2 al P.G.T. vigente. L'istanza sarà pertanto oggetto di successiva istruttoria.

Contributo pervenuto oltre il termine

- Prot. 8696 del 21/04/2010_ Cotonificio Albini

Ambito di variante: non classificabile tra gli ambiti identificati per la Variante n. 2

N.B.: La proposta inoltrata, non è pertinente rispetto agli ambiti individuati per la predisposizione della Variante n. 2 al P.G.T. vigente. L'istanza sarà pertanto oggetto di successiva istruttoria.

I contributi sopra citati, non pertinenti rispetto agli ambiti individuati per la predisposizione della variante n. 2, saranno oggetto di esame in occasione di una prossima rivisitazione del PGT.



ELENCO DEGLI ARTICOLI IN VARIANTE

Estratto NTA _PIANO DELLE REGOLE

- Articolo 29 **Esame dell'impatto paesistico dei progetti**
- Articolo 67 **Le Classi di sensibilità**
- Articolo 71 **Classificazione delle strade**

Art.29 Esame dell'impatto paesistico dei progetti

In tutto il territorio comunale i provvedimenti di approvazione per i piani attuativi devono essere preceduti dall'esame di impatto paesistico e dal parere favorevole della Commissione del Paesaggio. Ai fini dell'esame la carta della sensibilità paesistica di cui all'art. 25 definisce il grado di sensibilità del sito per l'intero territorio comunale. Il grado di incidenza del progetto e la valutazione dell'impatto paesistico sono determinati dal progettista anche sulla base delle disposizioni della Carta del Paesaggio. In ogni caso saranno le disposizioni contenute nel Regolamento Edilizio a specificare l'elenco delle categorie di interventi da sottoporre al parere della Commissione del Paesaggio. In ogni caso secondo quanto disposto dall'art.67 devono ottenere il parere della preposta Commissione del Paesaggio tutti gli interventi ricadenti nelle classi di sensibilità 3, 4 e 5 rispettivamente corrispondenti ad un livello/giudizio di impatto paesistico superiore a 4 così come determinato ai sensi della D.G.R. 8 novembre 2002, n. 7/11045 e successive modificazioni ed integrazioni e comunque tutti gli interventi ricadenti all'interno dei perimetri dell'"Ambito dei nuclei di antica formazione" (art.48) rispettivamente corrispondenti ad un livello/giudizio di impatto paesistico superiore a 4 così come determinato ai sensi della D.G.R. 8 novembre 2002, n. 7/11045 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli interventi soggetti a valutazione di incidenza per il SIC "Valpredina" devono essere preceduti dal parere favorevole dell'ente gestore.

Art.67 Le Classi di Sensibilità

La Tavola delle Classi di Sensibilità, elaborata coerentemente con i contenuti delle Linee guida per la valutazione paesistica dei progetti, approvate con Delibera di Giunta Regionale l'8 novembre 2002, costituisce il riferimento individuato sul territorio comunale le differenti Classi di Sensibilità paesaggistica. Le differenti Sensibilità sono state attribuite sulla base di valutazioni che tengono conto dei valori ambientali e storico-culturali oltre che delle vulnerabilità degli ambiti considerati. I progetti di trasformazione territoriale, a qualsiasi titolo, edilizi e di modifica dello stato dei luoghi, ricadenti negli ambiti 3, 4 e 5, rispettivamente corrispondenti ad un livello/giudizio di impatto paesistico superiore a 4 così come determinato ai sensi della D.G.R. 8 novembre 2002, n. 7/11045 e successive modificazioni ed integrazioni alle Classi di Sensibilità Media, Alta e Molto-Alta, devono ottenere il parere della preposta Commissione del Paesaggio.

Art.71 Classificazione delle strade

Ogni tratto della rete viaria è classificato secondo quanto previsto dall'art. 2 dello stesso codice e secondo i criteri indicati dalle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", approvate con D.M. del 5 novembre 2001 e dalle "Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico (Art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Nuovo codice della strada)".

Quanto previsto dal Regolamento Viario e recepito dal PGT in tema di strade, è da ritenersi valido solo per le strade pubbliche, ad uso pubblico o destinate a servizi.

La classificazione suddivide le strade in due ambiti - urbano ed extraurbano - suddivisi in sottoambiti:

Ambito urbano
Categoria E – strade di quartiere
Categoria EF – strade interzonali
Categoria F – strade locali
strade locali
strade locali residenziali
strade locali a pedonalità privilegiata



Ambito extraurbano

Categoria C – strade extraurbane secondarie

Categoria F – strade extraurbane locali (strade vicinali incluse)

Ogni categoria di strada viene normata dal Regolamento Viario, che costituisce parte integrante delle presenti norme, definisce i criteri per la progettazione degli aspetti funzionali e degli elementi geometrici delle strade e definisce l'uso.

Le fasce di rispetto stradale indicate negli elaborati grafici si intendono prescrittive esclusivamente per le aree esterne al perimetro del centro abitato.